

ALLEGATO A al DDG n. 2380 del 13/06/2022

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2022

BANDO

Sottomisura 7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico”

Operazione 7.1.2 – Sostegno all'aggiornamento dei Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Bando revisionato già approvato con D.D.G. n. 476 del 18/02/2022

INDICE

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità e obiettivi

1.2 Dotazione finanziaria

1.3 Durata e termini di realizzazione dell'intervento

1.4 Forma e intensità del sostegno

1.5 Ambito d'intervento

2. Localizzazione

3. Massimali d'investimento

4. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

4.1 Beneficiari

4.2 Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

5. Interventi e spese ammissibili

5.1 Spese ammissibili

5.2 Spese non ammissibili

5.3 Spese generali

6. Complementarietà

7. Procedura di attivazione e presentazione della domanda di sostegno

7.1 Indicazioni generali sulla procedura adottata

7.2 Termini e modalità di presentazione della domanda di

sostegno

7.3 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

7.4 Domanda di pagamento

7.4.1 SAL

7.4.2 Saldo

8. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

9. Impegni ed obblighi del beneficiario

10. Disposizioni Finali

11. Riferimenti Normativi

1. Finalità e risorse

1.1 *Finalità e obiettivi*

L' Operazione 7.1.2 “Sostegno all’aggiornamento dei Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico” è attuata sulla base del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana PSR Sicilia 2014-2022, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2021) 8530 final del 19/11/2021.

L’Operazione è finalizzata prioritariamente al perseguimento della focus area 4A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa” e fornisce risposta al seguente fabbisogno F12 “Salvaguardare e valorizzare la biodiversità e il germoplasma di interesse agrario e forestale”.

L’Operazione inoltre contribuisce all’obiettivo trasversale “ambiente” garantendo la protezione delle aree naturali e delle aree agricole ad alto valore naturale e la loro salvaguardia e quindi la loro naturale funzione di argine ai cambiamenti climatici che coinvolgono tutto il territorio della regione, attraverso l’aggiornamento degli strumenti di gestione dei Parchi, e attraverso la stesura del Piano Faunistico-Venatorio come strumento di pianificazione e gestione razionale della fauna selvatica o rinselvaticata nel territorio agro-silvo-pastorale.

I contenuti del presente documento disciplinano gli aspetti specifici della Operazione 7.1.2 e, per quanto non espressamente previsto nello stesso, si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022” approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021.

1.2 *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria pubblica della Sottomisura 7.1 Operazione 7.1.2 è pari a € 1.000.000,00 di cui € 605.000,00 di quota FEASR.

1.3 *Durata e termini di realizzazione dell’intervento*

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati è fissato in 24 mesi.

Gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

I termini e le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento saranno riportati nel provvedimento di concessione degli aiuti, salvo proroghe come disciplinate dall'art. 7.2 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022" approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021.

Il suddetto tempo massimo decorre dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno adottato dal competente Ufficio Regionale.

1.4 Forma e intensità del sostegno

È concesso un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili pari al 100%. Tale contributo è erogato in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti.

1.5 Ambito d'intervento

La Rete Natura 2000 in Sicilia si compone di 245 siti, di cui 213 SIC-ZSC, 16 ZPS e 16 siti di tipo C (SIC-ZSC /ZPS). Conformemente a quanto previsto dall'art. 6 della Direttiva Habitat, le misure di conservazione, necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e la perturbazione delle specie, sono state stabilite nei 58 Piani di Gestione (PdG) già approvati nel periodo 2010-2017, che adesso necessitano di essere aggiornati con l'adeguamento degli obiettivi e delle misure di conservazione habitat e specie specifici. L'aggiornamento risulta imprescindibile anche in considerazione dei danni provocati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica nei territori, che già sopportano una situazione di disagio e penalizzazione sociale ed economica non indifferente.

La stesura del Piano Faunistico-Venatorio, strumento di pianificazione e gestione razionale della fauna selvatica/rinselvatichita a tutela del territorio agro-silvo-pastorale, come previsto dalla Legge 11 febbraio 1992, n. 157, contribuirà a

mantenere la continuità ecologica grazie alle intrinseche caratteristiche di gestione a bassa intensità e all'elevata biodiversità.

Ciò risponde anche alla necessità di ottimizzare gli sforzi di miglioramento ambientale e di riequilibrio delle popolazioni di fauna selvatica, fornendo lo strumento gestionale adatto a intervenire per ridurre le evidenti ripercussioni negative del fenomeno sulle economie delle imprese agricole e sulla biodiversità delle aree protette.

I contenuti del Piano dovranno essere condivisi con gli strumenti gestionali dei soggetti che a diverso titolo sono responsabili della gestione della fauna negli areali di propria competenza ricadenti nelle aree Natura 2000.

2. Localizzazione

L'operazione interviene sul territorio regionale, con particolare riguardo alle aree protette estese quali parchi nazionali e regionali e zone agricole ad elevato valore naturalistico ai fini di una razionale pianificazione territoriale volta al miglioramento ambientale; nonché su tutte quelle aree che necessitano di miglioramento ambientale e di riequilibrio delle popolazioni di fauna selvatica, fornendo lo strumento gestionale adatto a intervenire per ridurre le evidenti ripercussioni negative del fenomeno sulle economie delle imprese agricole e sulla biodiversità.

3. Massimali d'investimento

L'entità minima del sostegno e, quindi, del costo ammissibile per l'aggiornamento dei Piani di Gestione del presente Bando è fissata in € 35.000,00, quella massima in € 100.000,00.

L'entità massima del sostegno per la stesura del Piano Faunistico-Venatorio è fissata in € 500.000,00.

Qualora risultino necessarie per la completa redazione degli strumenti di pianificazione somme eccedenti il contributo assegnato, queste saranno

integralmente a carico del beneficiario al fine del completamento dello strumento di pianificazione, fermo restando che lo strumento stesso dovrà essere completamente redatto e formalmente adottato ai fini dell'erogazione del finanziamento assegnato.

L'importo del contributo è comprensivo di I.V.A, se non recuperabile, secondo le indicazioni delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

4. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

4.1 Beneficiari

La Regione Siciliana – Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale e gli Enti gestori di aree protette e dei siti Natura 2000. Ai fini delle attività di rilevazione, elaborazione e coordinamento è prevista la possibilità di avvalersi della collaborazione con Enti sottoposti a vigilanza e controllo e/o di ricerca competenti per materia.

I soggetti di cui sopra, alla data di presentazione della domanda di sostegno (rilascio informatico sul SIAN) devono essere in possesso di un fascicolo aziendale aggiornato alla medesima data.

4.2 Requisiti di accesso e di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità riguardano:

- la costituzione del fascicolo aziendale anche anagrafico. Ai sensi del DPR 503/99 e del D.lgs 99/2004 e del D. M. 162 del 12/01/2015 i beneficiari hanno l'obbligo della costituzione del fascicolo aziendale, redatto secondo le disposizioni emanate da AGEA con circolare n. 25 del 30 aprile 2015 ed eventuali modifiche ed integrazioni. Possono pertanto accedere i soggetti beneficiari che abbiano regolarmente costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale presso soggetti abilitati CAA, previa sottoscrizione di un mandato, o presso l'Organismo pagatore AGEA – via Palestro, 81 - 00185 Roma. I beneficiari di cui sopra hanno l'obbligo di aggiornare il fascicolo aziendale costituito ogni qualvolta si registrino modifiche;

- i Piani dovranno essere aggiornati e/o redatti sulla base dei contenuti e dei criteri stabiliti dalla normativa comunitaria (Nota della Commissione sulla definizione delle misure di conservazione per i Siti Natura 2000), nazionale (“Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000” - Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002, “Manuale per la gestione dei siti Natura 2000” redatto dal Ministero dell’Ambiente e Legge 11 febbraio 1992 n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”) e regionale di riferimento (L.R. 01/09/1997 n. 33 “Norme per la protezione, la tutela e l’incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale” e Piano Faunistico-Venatorio relativo al periodo 2013-2018 – redatto dalla Regione Siciliana);

- la presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando;

- la predisposizione degli approfondimenti scientifici propedeutici alla redazione e/o aggiornamento dei Piani da parte di esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico o agro-forestale. Nel caso di progettazione affidata all’esterno, le proposte di strumento di pianificazione dovranno essere redatte da professionisti esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale;

- la presenza, all’interno dei piani, di analisi geologiche e biologiche, nonché delle indicazioni per la conservazione e la gestione degli aspetti naturalistici delle singole aree naturali protette.

Una Proposta di stesura e/o aggiornamento coincide con una domanda di sostegno.

5 Interventi e spese ammissibili

L'Operazione prevede l'aggiornamento dei Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000, per la parte relativa all'aggiornamento dei dati sulle specie e gli habitat e all'adeguamento di obiettivi e misure di conservazione habitat e specie specifici, e la stesura del Piano Faunistico-Venatorio. Nello specifico consentirà un maggiore livello di tutela degli strumenti di gestione delle aree protette istituite ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento anche attraverso la stesura del Piano Faunistico Venatorio finalizzata alla conservazione delle effettive capacità riproduttive, al contenimento naturale e al conseguimento della densità ottimale di alcune specie.

Il sostegno è concesso per l'integrazione della pianificazione esistente relativa al perseguimento degli obiettivi di tutela della Rete Natura 2000 della Regione Siciliana (integrazione di piani di aree protette e/o di altre pianificazioni territoriali ivi compreso il Piano Faunistico Venatorio), completa di misure per il settore agricolo e/o forestale, volontarie e/o obbligatorie, tese a rendere le tecniche agronomiche locali compatibili con gli obiettivi di tutela di cui sopra.

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) analisi dei dati disponibili per ciascuna area, habitat o specie, compresi sopralluoghi e indagini preliminari finalizzati all'implementazione del quadro conoscitivo;
- b) integrazione dei dati esistenti o raccolta nuovi dati attraverso indagini di campo;
- c) analisi dei fattori di rischio degli Habitat e delle specie nelle aree SIC e ZPS e nel territorio agro-silvo-pastorale, anche con specifico riferimento al successivo punto e);
- d) analisi territoriale ed individuazione delle aree particolarmente sensibili;
- e) individuazione delle situazioni ed attività ad elevata criticità ambientale, sociale, economica e di salvaguardia della salute pubblica;
- f) individuazione delle misure e delle azioni da intraprendere per la salvaguardia degli Habitat e delle specie;
- g) determinazione delle aree rappresentative per il monitoraggio dell'efficacia delle azioni poste in essere;
- h) eventuale cartografia a supporto.

Per l'attuazione degli interventi, i beneficiari sono tenuti ad applicare, laddove pertinente, le norme stabilite dal "Codice dei contratti pubblici" di cui al D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Resta comunque inteso che gli operatori economici da selezionare, anche mediante ricorso a mercati elettronici, devono essere in possesso di requisiti e capacità attinenti e proporzionati all'esecuzione del servizio in oggetto, così come declinati nell'invito e/o nella fase di indagine di mercato. In particolare, dovrà essere richiesta la figura di operatore economico expertise in discipline specifiche (botanica, fauna, zoologia, biologia e attività agricole e forestali), ossia, esperti in materie attinenti agli Habitat e/o alle specie oggetto del Piano.

In tutte le procedure di selezione dei fornitori, gli enti pubblici devono fornire garanzie in merito alla ragionevolezza dei costi.

I beneficiari sono inoltre tenuti ad allegare alle domande di pagamento la check list di Autovalutazione sugli Appalti pubblici predisposta da AGEA.

In linea generale, nell'ambito della programmazione dello sviluppo rurale, secondo quanto disposto dal Reg. UE 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio (disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022), le spese sono ammissibili a una partecipazione dei fondi SIE se sono state sostenute da un beneficiario e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione o il 1° gennaio 2014, se anteriore, e il 31 dicembre 2025. Inoltre, le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEASR solo se l'aiuto in questione è di fatto pagato dall'Organismo Pagatore tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023.

In base all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, comma 6, non sono selezionati per il sostegno del FEASR le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di sostegno nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario.

Alla data della domanda di sostegno, i programmi di investimento devono risultare non ancora avviati e le relative spese non ancora sostenute. Le ordinazioni

delle forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno purché l'effettiva consegna dei beni avvenga dopo la stessa data. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successivi alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

5.1 Spese ammissibili

Coerentemente con la scheda di misura del PSR Sicilia 2014-2022, la tipologia di intervento 7.1.2 coprirà esclusivamente le spese fino alla predisposizione degli elaborati definitivi.

Tali spese sono essenzialmente riconducibili a:

- servizi di consulenza tecnico-scientifica che fanno riferimento a prestazioni di carattere tecnico scientifico utilizzate esclusivamente per l'attività di progetto rese da professionisti (persone fisiche o giuridiche). In questo caso occorre operare nel rispetto del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- elaborazione e produzione di dati, testi regolamentari e tecnico/scientifici, cartografie.

Anche per queste spese occorre rispettare il D. Lgs 50/2016 e s.m.i., per quanto attiene alle attività espletate da personale non interno alle pubbliche amministrazioni gestori dei Siti Natura 2000.

In tutti i casi, i costi devono essere identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario; ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria.

Pertanto, nella quantificazione delle spese per l'aggiornamento o la stesura dei piani, da effettuarsi con il supporto delle professionalità multidisciplinari richieste, occorre una descrizione analitica degli interventi in rapporto alle caratteristiche del sito interessato e alla sua estensione.

Modalità di calcolo delle spese:

- **Personale dipendente:** è il personale in organico al beneficiario direttamente impegnato nelle attività previste dalla proposta progettuale. Il costo relativo al

personale da imputare alla proposta progettuale è determinato a costi reali moltiplicando il costo lavoro per giornata per il numero di giornate lavorative dedicate alla proposta progettuale, come appresso indicato:

Costo lavoro per giornata= stipendio lordo annuo (comprensivo di oneri fiscali e previdenziali) / numero giornate lavorative annue

Costo ammissibile= costo lavoro per giornata x numero giornate di lavoro dedicate alla proposta progettuale

Possono essere inclusi tra i costi di personale interno, quelli riferiti ai dipendenti dotati di regolare contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, che risultino impiegati nel progetto sulla base di apposita lettera di incarico/ordine di servizio (o altro atto di eguale valenza) nella quale siano indicate le attività da svolgere con il relativo impegno orario da dedicare alle attività relative alla stesura e/o aggiornamento dei Piani di cui al presente bando. Le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun dipendente devono essere rilevate in appositi fogli di lavoro mensili (time-sheet) nominativi, con indicazione anche dell'inquadramento, sottoscritti dal lavoratore e dal legale rappresentante dell'ente gestore, dal quale si evincano chiaramente le ore impiegate nelle attività del piano sul totale delle ore rese da parte del personale. Sono, inoltre, considerate valide le lettere d'incarico che prevedono una decorrenza dell'incarico concomitante o successiva alla data di inizio dell'attività del piano.

- **Servizi e consulenze:** comprendono i costi relativi alla fornitura di servizi, consulenze e collaborazioni tecniche e professionali la cui competenza deve essere desumibile dal curriculum vitae. **Questa voce deve essere esposta in fase di presentazione della proposta progettuale.**

Le spese relative ai costi dei consulenti sono determinate con riferimento alla circolare del Ministero del lavoro e Previdenza Sociale n. 41 del 05/12/2003 e n. 2 del 02/02/2009 e s.m.i., alla Legge n. 172 del 4 dicembre 2017 e alla delibera di Giunta Regionale n. 301 del 28/08/2018 e alle tariffe previste da programmi finanziati integralmente dall'Unione Europea.

Qualora non sia possibile riferirsi ai documenti sopra citati, è necessario che vengano presentate tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore del servizio (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, modalità di esecuzione del piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. In ogni caso l'acquisizione dei preventivi deve essere effettuata tramite il ricorso al Sistema di Gestione e Consultazione preventivi implementato dal SIAN, come da nota prot. 41694 del 08/09/2020, a meno che in caso di Enti pubblici siano presenti 3 offerte su Mepa.

Per le spese relative ad onorari di professionisti e/o consulenti, quali dottori commercialisti, esperti contabili e professionisti dell'area tecnica, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n. 140, e s.m.i.. Con specifico riguardo alle professioni legali si applicherà quanto specificatamente previsto dal D.M. n. 55 del 10/03/2014. L'affidamento degli incarichi professionali dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare in fase di domanda di pagamento e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione. La parcella relativa all'incarico ricevuto dal professionista e/o consulente dovrà riportare la descrizione analitica delle singole voci, distinte anche per tipologia di prestazione offerta, con la puntuale indicazione del numero di ore impiegate e del relativo costo orario. Inoltre, la parcella dovrà fare esplicito riferimento al D.M. n. 140 del 20/07/2012 o al D.M. n. 55 del 10/03/2014, riportando la dicitura "la presente

parcella è conforme a quanto regolamentato dal Decreto Ministeriale n. 140 del 20/07/2012” oppure “la presente parcella è conforme a quanto regolamentato dal Decreto Ministeriale n. 55 del 10/03/2014”.

Per i soggetti “pubblici”, l'acquisizione di servizi deve essere effettuata in osservanza della normativa in materia di appalti pubblici.

L'I.V.A. può essere considerata spesa ammissibile solo se non è recuperabile, ai sensi della normativa vigente: qualora sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

5.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili i costi relativi a:

- a) operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno;
- b) operazioni riferite a qualsiasi intervento non esplicitamente previsto tra le operazioni di finanziamento;
- c) costi non motivati, non previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
- d) costi per acquisto di beni materiali;
- e) onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- f) operazioni di leasing;
- g) contributi in natura.

In base all'art. 69, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Per quanto non specificatamente ivi indicato, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020* e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità.

5.3 Spese generali

Le spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo dei lavori, al netto delle spese stesse, ed in particolare così distinte:

- 1) onorari di professionisti e/o consulenti per:
 - studi di fattibilità;
 - stesura e predisposizione di tutti gli elaborati progettuali a corredo della domanda di sostegno;
 - direzione, contabilizzazione, rendicontazione e collaudo dei lavori;
 - predisposizione della documentazione tecnico-contabile e amministrativa ai fini della presentazione della domanda di pagamento anticipo, SAL e saldo;
 - redazione del piano di sicurezza e coordinamento di cui al D.Lgs n. 494 del 14/08/1996 e s.m.i., nel caso in cui nel cantiere di lavoro ne ricorrano le condizioni.

Per le spese relative alle sopra elencate attività, per le quali non è prevista l'applicazione del codice degli appalti, si farà riferimento alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012 n.140 e ss.mm. e ii. Tuttavia, l'importo massimo ammissibile a contributo è quello risultante dall'applicazione dei valori percentuali riportati nel Prezzario Regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali di cui al D.A. n.14 del 25/02/2015, pubblicato nel S.O. alla GURS n.11 del 13/03/2015, ovvero:

- a. max 7% per i progetti redatti da tecnici progettisti laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi Ordini o Consigli professionali competenti;

- b. max 6% per i progetti redatti da tecnici progettisti non laureati in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscritti ai relativi collegi;
- c. max 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nei progetti redatti da tecnici progettisti sia laureati che non laureati;
- d. max 1% per la redazione del Piano di sicurezza e coordinamento, di cui al d.lgs. n. 494/1996 e s.m.i..

Le spese relative ai punti a, b, e c non sono cumulabili.

L'affidamento degli incarichi professionali relativi alle attività di cui al presente punto 1 dovrà essere formalizzato attraverso uno specifico contratto stipulato fra il beneficiario e il professionista, da registrarsi nei casi previsti dalla legge. Tale contratto farà parte della documentazione essenziale da presentare unitamente alla domanda di sostegno e dovrà contenere l'importo in euro per ciascuna delle attività previste dalla prestazione.

2) altre spese:

- spese per parcelle notarili e per consulenze legali inerenti alla compravendita di immobili connessi e funzionali all'investimento oggetto di finanziamento;
- spese per la tenuta di conto corrente, purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato esclusivamente all'operazione, con esclusione degli interessi passivi;
- spese inerenti all'obbligo di informazione e pubblicità sugli interventi finanziati dal FEASR (targhe, cartelloni, etc.).

In ogni caso l'importo massimo ammissibile al contributo delle spese di cui al punto 2) non potrà essere superiore al 5% e si dovrà fare riferimento, ai fini della ragionevolezza dei costi, al confronto di almeno tre offerte di preventivi in concorrenza o alla valutazione del tecnico effettuata sulla scorta di una accurata e documentata indagine di mercato, ad esclusione delle polizze, delle spese relative al conto corrente e delle spese relative alle parcelle notarili.

6. Complementarietà

Gli interventi proposti dovranno rispettare le linee di complementarietà indicate nel capitolo 14 del PSR Sicilia 2014-2022.

7. Procedura di attivazione e presentazione della domanda di sostegno

Per l'adesione a uno o più dei regimi di aiuto attivati con le Misure del PSR, la domanda di sostegno deve essere compilata e inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità descritte nel capitolo 4 delle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022" approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021.

7.1 *Indicazioni generali sulla procedura adottata*

La presente sottomisura è attivata tramite procedura valutativa.

7.2 *Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno*

La domanda di sostegno deve essere compilata e inviata esclusivamente in modalità telematica, attraverso l'applicativo del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN)

dal 15/06/2022 al 30/06/2022.

Sul portale SIAN deve essere caricata tutta la pertinente documentazione dematerializzata.

La presentazione della domanda di sostegno deve avvenire tramite soggetti abilitati CAA e/o Professionisti iscritti a Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione, a cui il beneficiario ha conferito espressa delega.

7.3 *Documentazione da allegare alla domanda di sostegno*

Alla domanda di sostegno rilasciata sul portale Sian, firmata digitalmente, deve essere allegata la documentazione in formato elettronico di seguito elencata:

- a) elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda;
- b) atto amministrativo di autorizzazione dell'organo competente del beneficiario al legale rappresentante a presentare le domande e ad eseguire tutti gli adempimenti previsti;

c) copia del documento di identità del rappresentante legale, e dell'eventuale delegato alla presentazione, in corso di validità;

d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà firmata dal legale rappresentante attestante gli obblighi e gli impegni del beneficiario (Allegato 1);

e) atto di nomina del Responsabile del Procedimento;

f) idonea relazione tecnica che contenga in maniera descrittiva almeno i seguenti elementi:

f1) attività da compiere per l'aggiornamento e/o stesura del Piano in base ai contenuti e ai criteri stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale ("Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000" - Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 e "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000" redatto dal Ministero dell'Ambiente e Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" Piano Faunistico-Venatorio relativo al periodo 2013-2018 - redatto dalla Regione Siciliana) come descritti dal presente bando;

f2) individuazione dei servizi e delle forniture necessarie per l'aggiornamento e/o la redazione del Piano e modalità di affidamento in osservanza del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

f3) nel caso dei Piani di Gestione, elencazione delle tipologie di habitat/specie riportate nel Formulario Standard Natura 2000. Nel caso del Piano Faunistico-Venatorio, elencazione degli habitat/specie più rappresentativi in base alla suddivisione del territorio agro-silvo-pastorale da sottoporre alla pianificazione faunistico-venatoria;

f4) procedura e documentazione relativa alle risorse umane impiegate nella realizzazione dell'aggiornamento e/o stesura del Piano oggetto della domanda;

f5) quadro complessivo delle spese previste con l'elenco delle diverse voci;

g) cronoprogramma dei lavori nel termine massimo di 12 o 24 mesi a seconda dell'intervento selezionato;

h) idonea cartografia rappresentativa del territorio oggetto dell'intervento compresa la carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 (per i siti < 1.000 a) e 1:25.000 per i siti > 1.000 ha) con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento;

i) elenco delle figure professionali necessarie per la redazione dell'aggiornamento e/o stesura dei Piani di Gestione selezionate con la procedura di evidenza pubblica;

j) eventuali contratti stipulati con le figure professionali di cui al punto 1) del paragrafo 5.3;

k) ove pertinente, protocollo d'intesa o accordo equivalente con eventuali Enti se necessari per lo svolgimento dell'intervento selezionato;

l) scheda tecnica di auto-valutazione del punteggio auto-attribuito in forma di perizia asseverata firmata digitalmente dal progettista e dal rappresentante legale secondo lo schema di cui all'allegato 2;

m) documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito analisi della congruità dei costi firmata dal responsabile della proposta e dal tecnico incaricato;

n) dichiarazione che l'IVA non sia recuperabile e quindi che sia realmente e definitivamente sostenuta dal richiedente se pertinente;

o) patto di integrità con l'Amministrazione regionale sottoscritto dal richiedente (Allegato 3).

La documentazione indicata nel presente paragrafo, come essenziale per l'espletamento della fase di ricevibilità, deve essere presentata unitamente alla domanda di sostegno, pena la mancata ricevibilità della domanda.

I requisiti per l'accesso ai benefici e per la formazione della graduatoria devono essere posseduti e dichiarati dal richiedente alla data di presentazione della domanda.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati riportati nella domanda e nella documentazione allegata, che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione, per le quali dovrà procedere all'aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale.

Al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni, tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni dei dati rilevanti ai fini della formazione della graduatoria, che intervengano, tra la data di presentazione telematica della domanda e la conclusione della fase di valutazione, non saranno tenute in considerazione ai fini dell'incremento del punteggio attribuito; al contrario, ove ne ricorrano le condizioni, potranno determinarne la diminuzione.

7.4 *Domanda di pagamento*

Per le modalità di presentazione delle domande di pagamento (SAL/Saldo) e per quanto non espressamente normato dal presente bando in merito alla documentazione da allegare alle domande, si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022" approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021. A seguito di osservazioni AGEA non è stato possibile considerare le tipologie di intervento come investimenti, pertanto non è possibile l'erogazione dell'anticipo.

7.4.2 *SAL*

Le richieste di SAL devono essere presentate tramite il sistema informativo SIAN.

La richiesta di erogazione dello stato avanzamento lavori (SAL) può essere presentata quando la spesa sostenuta sia al 30% e al 70% della spesa ammessa a sostegno.

Alla domanda di pagamento del SAL devono essere allegati in file compresso (zip/rar/7-p):

1. relazione dettagliata sottoscritta dal beneficiario sulle attività svolte e i risultati conseguiti che documenti la coerenza tra le attività realizzate rispetto a quanto previsto dalla proposta approvata e la quota di SAL richiesto;
2. prospetto riepilogativo della/e procedura/e necessaria/e alla corretta individuazione dei fornitori e degli esecutori ai sensi del D.Lgs 50/2016, per la realizzazione della proposta progettuale e check-list di autovalutazione per la corretta individuazione dei predetti, redatta secondo il modello predisposto da AGEA (AGEA – Sviluppo Rurale – check-list per la verifica delle procedure di appalto);
3. copia dei contratti di affidamento degli incarichi professionali;
4. quadro riepilogativo delle spese sostenute, con indicazione, per le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza, dell'importo complessivo (imponibile e IVA), degli estremi dei documenti giustificativi di spesa nonché delle relative quietanze;
5. documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24): eventuali versamenti cumulativi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile alla proposta progettuale che comprenda l'individuazione dei singoli pagamenti;
6. giustificativi di spesa (fatture elettroniche o documenti contabili equivalenti) e tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno accompagnati da relativa liberatoria). Tutti i giustificativi di spesa devono riportare il CUP assegnato alla proposta progettuale;
7. elenco dei giustificativi di spesa;
8. copia del materiale multimediale prodotto, ove previsto;

9. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta che:

a) le fatture allegare sono state regolarmente liquidate nel rispetto dei conseguenti adempimenti fiscali;

b) non sono state emesse su tali fatture note di credito;

c) le spese relative al progetto non hanno beneficiato di altri contributi pubblici né è possibile qualsiasi eventuale doppio finanziamento;

d) la condizione di impossibilità del recupero dell'IVA, ai sensi dell'art. 69, comma 3, lettera C, del Reg. (UE) n. 1303/2013 in merito al regime IVA.

Le fatture o i documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR - Regione Sicilia - Operazione 7.1.2".

Considerato che la Legge n. 136/2018 ha reso obbligatoria la fatturazione elettronica, tutte le fatture emesse a partire dal 1° Gennaio 2021 dovranno indicare il codice CUP o indicazione equipollente (PSR Sicilia 2014-2022 - Sottomisura/Operazione 7.1.2, data di pubblicazione e numero bando), a pena di inammissibilità della spesa in sede di rendicontazione, come da avviso Prot. n. 66097 del 17/12/2020.

Per le residue ipotesi in cui la normativa fiscale consenta la fatturazione cartacea, fermo restando l'obbligo della indicazione del codice CUP o l'indicazione equipollente sopra citata, il funzionario istruttore, in fase di verifica amministrativa in loco, annullerà tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa cartacei con timbro riportante la dicitura: "*pagata con il concorso delle risorse FEASR Psr Sicilia 2014-2022 operazione 7.1.2.*", trattenendo copia dell'originale.

L'ufficio competente può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

7.4.3 Saldo

La domanda di pagamento del Saldo finale deve essere presentata dal beneficiario sul portale SIAN entro e non oltre i 90 giorni successivi ai termini di scadenza concessi per la realizzazione delle attività, salvo specifici provvedimenti di proroga.

La richiesta di saldo oltre il suddetto termine comporta l'applicazione di penalità.

La domanda di pagamento del saldo deve essere corredata, per la parte dell'intervento che non è già stata oggetto di domanda di pagamento di SAL, oltre che dalla documentazione indicata al precedente par. 16.1, dalla seguente documentazione:

- 1) dettagliata relazione finale, sottoscritta dal beneficiario, sulle attività svolte e sui risultati conseguiti rispetto a quanto previsto dalla proposta approvata;
- 2) piano di gestione corredato della specifica cartografia;
- 3) rapporto preliminare per la valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA);
- 4) rapporto preliminare per la verifica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- 5) analisi dei costi realizzata nell'ambito delle procedure di gara/affidamenti nel rispetto della normativa sui contratti pubblici, esposta in una relazione sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- 6) copia dei contratti di affidamento degli incarichi professionali, se non presentati in fase di SAL.

Le relative fatture o documenti giustificativi per spese ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione del progetto, e devono essere relativi alla spesa sostenuta per la realizzazione delle attività (fatture, documenti probatori, o documenti aventi forza probatori equivalente, documentazione tecnica, amministrativa e contabile come prevista dal presente bando).

8. Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

La valutazione e la selezione delle domande di sostegno avverranno nel rispetto dei criteri sotto riportati, definiti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 del Regolamento UE n. 1305/2013 e successive modifiche ed integrazioni.

Per la valutazione di merito i punteggi saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati. Non saranno attribuiti punteggi per i criteri non supportati dalla relativa documentazione.

Il prospetto che segue riporta per singolo criterio la modalità di attribuzione, il relativo punteggio e la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Si evidenzia che ai fini della convalida del punteggio auto-attribuito il richiedente dovrà compilare l'apposito quadro della domanda di sostegno (Quadro H - Criteri di selezione e autovalutazione del progetto) riportante i criteri e i relativi punteggi. Si specifica che il punteggio auto-attribuito non può essere corretto/modificato dal richiedente dopo la presentazione della domanda di sostegno. Anche l'omessa auto-attribuzione del punteggio non può essere oggetto di richiesta di rettifica dopo la presentazione della domanda di sostegno.

In sede di presentazione della domanda di sostegno, dovrà essere prodotta la scheda tecnica di auto-valutazione redatta in forma di perizia asseverata da parte del tecnico professionista, nella quale vengono riportati gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale e i criteri di selezione con i relativi punteggi auto-attribuiti. Tale scheda deve essere firmata anche dal titolare della domanda di sostegno.

Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi			
Sostegno all'aggiornamento dei Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico			
Riferimento ai principi dei criteri di selezione del PSR	Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito

Maggiore corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 4A (max 35 punti)	Piani di gestione dei siti Natura 2000 compresi all'interno delle aree dei parchi regionali e nazionali protetti.	35	Relazione tecnica allegata al progetto
Riferimento a siti all'interno dei quali ricade un più elevato numero di ettari di SAU; (max 35 punti)	Siti Natura 2000 del PdG che riguardano una superficie complessiva in ettari: - superiore o uguale a 7.000 ettari - inferiori a 7.000 e superiori a 1.000 ettari - inferiori a 1.000 ettari	35 30 25	Relazione tecnica allegata al progetto
Riferimento a siti all'interno dei quali ricade il più elevato quantitativo di superficie relative alle aree rurali "D" per come definite dal Programma (max 30 punti)	Superficie dei comuni interessati dall'azione ricadenti in aree D del PSR: territorio in area D uguale o superiore al 50%. territorio in area D inferiore al 50% e superiore al 25%. territorio in area D inferiore al 25%.	30 25 20	Relazione tecnica allegata al progetto

L'inserimento delle domande di sostegno nella graduatoria delle proposte ammissibili a finanziamento è subordinato al conseguimento di un punteggio minimo pari a 30. A parità di punteggio, la preferenza è accordata secondo il

criterio temporale di presentazione e rilascio informatico della domanda di sostegno.

9. Impegni ed obblighi del beneficiario

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione totale o parziale dagli aiuti concessi e il recupero delle somme già erogate, dichiarano di assumere gli impegni di seguito elencati:

- realizzare la proposta progettuale in conformità al progetto approvato, secondo quanto disposto dal presente bando, nonché dagli atti in essi richiamati; avviare, svolgere e concludere le attività secondo tempi, contenuti e modalità della proposta approvata, del presente bando nonché dagli atti in esso richiamati e dei termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- redigere e/o aggiornare i piani sulla base dei contenuti stabiliti dalla normativa comunitaria (Nota della Commissione sulla definizione delle misure di conservazione per i Siti Natura 2000), nazionale ("Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000" – Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002, "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000" redatto dal Ministero dell'Ambiente e Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio") e regionale di riferimento (L.R. 01/09/1997 n. 33 "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e Piano Faunistico-Venatorio relativo al periodo 2013-2018 – redatto dalla Regione Siciliana);
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori; le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- mantenere i requisiti di ammissibilità e i requisiti del punteggio di selezione fino alla conclusione delle attività progettuali;

- aprire e mantenere un conto corrente bancario e/o sottoconto dedicato;
- evidenziare, nell'ambito di tutte le attività previste, lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte I punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili secondo quanto previsto del presente bando, dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non essere beneficiari e non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- non inserire nell'attività prevista promozioni pubblicitarie di qualunque tipo;
- trasmettere via PEC, qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, ogni altra informazione e/o documentazione ritenuta necessaria per l'attuazione del progetto, il controllo e il monitoraggio dell'intervento finanziato;
- consentire il regolare svolgimento dei controlli tramite accesso all'azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- presentare domanda di saldo sul portale SIAN entro 60 giorni successivi al termine di scadenza concesso per la realizzazione delle attività;
- sottoscrivere il patto di integrità con l'Amministrazione regionale.

Si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Regolamento (UE) n. 809/2014.

In fase di istruttoria della domanda di sostegno verrà effettuato il controllo amministrativo dell'affidabilità del beneficiario, così come previsto dalla scheda di misura del PSR Sicilia 2014-2022. Il mancato rispetto degli impegni comporta la decadenza dai benefici concessi o le riduzioni graduali degli stessi coerentemente

alle griglie di riduzione ed esclusione dell'operazione 7.1.2 che verranno pubblicate sul sito del PSR www.psr Sicilia.it.

L'avvio della proposta progettuale deve essere successivo all'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

10. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando si farà riferimento al PSR Sicilia 2014-2022, alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti nonché alle “Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022”, approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021, ed in particolare per le materie che seguono:

- cumulabilità degli aiuti;
- procedura di attivazione e presentazione della domanda di sostegno;
- modalità di presentazione della domanda di sostegno;
- domanda di rettifica per errore palese;
- acquisizione e trattamento della domanda di sostegno – AdG;
- presentazione della domanda di pagamento – richiedente;
- acquisizione e trattamento della domanda di pagamento (DDP) - AdG;
- ammissibilità e istruttoria di pagamento, Istruttoria domanda di anticipo e SAL, istruttoria domanda di saldo;
- tracciabilità dei pagamenti;
- applicazione riduzioni/sanzioni.

Ed inoltre, “Norme generali per la realizzazione delle operazioni”:

- varianti e interventi che non costituiscono varianti;
- principio di flessibilità degli investimenti;
- proroghe;
- rinunce o recessi;
- soccorso istruttorio;
- cantierabilità;
- comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- ricorsi amministrativi e giurisdizionali;
- informazione e pubblicità, posizionamento e caratteristiche delle targhe e dei cartelloni;
- riduzioni.

Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno

2003, n. 196 come modificato dal D.lgs. del 10/08/2018, n. 101 e del Reg. (UE) 2016/679, tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.

11.Riferimenti Normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e i;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e i.;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m. e i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Il Regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1306/13 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, e misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che

dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- Direttiva 92/43/CEE – Direttiva Habitat;
- Direttiva 2009/147/CE – Direttiva Uccelli;
- Decisioni: C(2015) 8403 final del 24/11/2015, che approva la versione 1.5

del PSR Sicilia 2014-2020 e la relativa ripartizione annua del contributo totale dell'Unione Europea, C(2016) 8969 final del 20/12/2016, che approva la versione 2.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2017) 7946 final del 27/11/2017 che approva la versione 3.1 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 615 final del 20/01/2018 che approva la versione 4.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2018) 8342 final del 03/12/2018 che approva la versione 5.0 del PSR Sicilia 2014-2020, C(2019) 9229 final del 16/12/2019 che approva la versione 7.0 del PSR Sicilia, C (2020) 4912 final del 13/07/2020 che approva la versione 8.0 del PSR Sicilia; C(2020) 8655 final del 01/12/2020 che approva la versione 9.1 del PSR Sicilia; C(2021) 8530 del 19/11/2021 che approva la versione 10.1 del PSR Sicilia 2014-2022;

- D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

- D.A. n 01/Gab del 25 gennaio 2016 dell'Assessorato dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e pesca Mediterranea di costituzione del Comitato di sorveglianza del PSR Sicilia 2014-2020;

- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020" documento elaborato dal Mipaaf sancito accordo n. 4.18/2016/02 Conferenza Permanente tra Stato e Province Autonome;

- Circolare AGEA UMU/2015/749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25 - D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA;

- Legge n. 157 del 15 febbraio 1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

- Legge della Regione siciliana 6 maggio 1981, n. 98: Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali;

- Legge della Regione siciliana 1988 n. 14 del 9 agosto 1988, Modifiche ed integrazioni alla L. r. 6-5-1981, n. 98, Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali;

- Legge della Regione siciliana n. 33 del 1° settembre 1997 “Norme per la protezione, la tutela e l’incremento della fauna selvatica e per la regolazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale”;
- Legge della Regione siciliana 11 agosto 2015 n. 18 “Norme in materia di gestione del patrimonio faunistico allo stato di naturalità”;
- Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 “Legge quadro sulle aree protette”
- D.M. 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE”, pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- il D.M. 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
- D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R n. 357/97;
- Elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e delle zone di protezione speciali (Z.P.S.), individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e 79/409/CEE. (GURS n. 57, venerdì 15 dicembre 2000);
- Decreti Ministeriali 17 ottobre 2007 e 22 gennaio 2009 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- Strategia Nazionale per la Biodiversità approvata nel 2010 attraverso l’intesa della Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;
- Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Siciliana, approvati dal Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- D.P.Reg. n. 227 del 25/07/2013 di approvazione del Piano Faunistico Venatorio della Regione Siciliana 2013 – 2018;

- D.lgs. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE,2014/245/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Manuale delle procedure di controllo delle misure a investimento – PSR Sicilia 2014-2022” approvato con D.D.G. n. 4234 del 12/11/2021;
- Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali - versione 2014-2022 approvate con D.D.G. n. 4239 del 12/11/2021.

Il presente Bando sarà pubblicato nel sito ufficiale del PSR Sicilia 2014-2022: www.psr Sicilia.it e sul link http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStruttura Regionale/PIR_Assessoratoregionale delle Risorse Agricole e Alimentari/PIR_DipAgricoltura

Nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana sarà pubblicato un avviso per estratto con il quale si informa dell’avvenuta approvazione del presente Bando e pubblicazione nel citato sito istituzionale.

IL DIRIGENTE GENERALE

Dario Cartabellotta

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993*